



Il Consiglio di Stato
della Repubblica
e Cantone del Ticino

Rapporto
alla Cittadinanza

Bellinzona, novembre



Aggregazione dei Comuni di
**CUREGGIA, DAVESCO-SORAGNO,
GANDRIA, LUGANO,
PAMBIO-NORANCO, PAZZALLO,
PREGASSONA E VIGANELLO**

L'AGGREGAZIONE TRA COMUNI

IL CORAGGIO DI ACCETTARE LA SFIDA DEL TERZO MILLENNIO

- per garantire il dibattito democratico nella gestione della cosa pubblica e per assicurare il ricambio nelle cariche pubbliche;
- per ricercare una localizzazione ottimale delle infrastrutture di servizio alla popolazione;
- per migliorare il potere contrattuale del Comune nei confronti delle istanze superiori;
- per conseguire in ogni Comune una funzionalità amministrativa basata su criteri di razionalità ed economicità nella spesa pubblica;
- per favorire la corretta ripartizione delle competenze tra Cantone e Comuni;
- per una migliore coordinazione della pianificazione del territorio;
- per ridurre il numero dei Consorzi.

Indice

Indice

	pag.
I Premessa	5
<hr/>	
Un momento importante per il Comune ticinese e i suoi cittadini	
II I Comuni oggi	7
<hr/>	
III La nuova Lugano	27
<hr/>	
Uno sguardo al futuro	29
Motivi per aggregarsi	30
La nuova impostazione istituzionale	31
La nuova impostazione amministrativa	32
Impegni generali	34
Impegni finanziari	35
Impegni particolari	36
IV Oggetto in votazione consultiva	47
<hr/>	

**Il Consiglio di Stato
della Repubblica
e Cantone del Ticino**

**Alla Cittadinanza dei Comuni di
Cureggia, Davesco-Soragno,
Gandria, Lugano,
Pambio-Noranco, Pazzallo,
Pregassona e Viganello**

Bellinzona, novembre 2002

**AGGREGAZIONE DEI COMUNI DI
CUREGGIA, DAVESCO-SORAGNO,
GANDRIA, LUGANO,
PAMBIO-NORANCO, PAZZALLO,
PREGASSONA E VIGANELLO**

Premessa

Premessa

In applicazione dell'articolo 5 della Legge sulla fusione e separazione dei Comuni del 6 marzo 1945 (LFSC),

viste le istanze:

17 ottobre 2002 del Municipio di Cureggia;
8 ottobre 2002 del Municipio di Davesco-Soragno;
14 maggio 2002 del Municipio di Gandria;
25 settembre 2002 del Municipio di Lugano;
10 ottobre 2002 del Municipio di Pambio-Noranco;
30 aprile 2002 del Municipio di Pazzallo;
28 ottobre 2002 del Municipio di Pregassona;
15 ottobre 2002 del Municipio di Viganello,

il Consiglio di Stato sottopone all'attenzione della Cittadinanza, affinché le Assemblee dei Comuni interessati si pronuncino al riguardo in votazione consultiva il 15 dicembre 2002, il rapporto sulla proposta di creare un nuovo Comune denominato Comune di Lugano, frutto dell'aggregazione delle comunità di Cureggia, Davesco-Soragno, Gandria, Lugano, Pambio-Noranco, Pazzallo, Pregassona e Viganello.

**UN MOMENTO IMPORTANTE
PER IL COMUNE
TICINESE E I SUOI CITTADINI**

Care Cittadine,
Cari Cittadini,

Trovate in questo opuscolo le informazioni essenziali sul progetto di aggregazione che sarà posto in votazione consultiva i giorni 13, 14, 15 dicembre 2002.

La riforma delle dimensioni e del ruolo del Comune è un elemento determinante della riforma del ruolo dello Stato. Rafforzando l'istituto comunale (mediante processi di aggregazione, la revisione dei compiti, il rafforzamento della perequazione finanziaria, il riordino dei flussi finanziari), il Consiglio di Stato vuole creare le premesse affinché le comunità locali possano recuperare peso e capacità progettuale.

Questa visione del Governo trova ampi consensi nel Paese. Lo ha dimostrato la votazione cantonale sul referendum lanciato contro la decisione del Gran Consiglio di costituire il nuovo Comune di Capriasca, così come lo hanno provato le votazioni consultive che si sono tenute in quattro regioni del Cantone nel mese di settembre.

Il progetto sul quale dovete esprimervi il prossimo 15 dicembre interessa per la prima volta in tempi recenti un agglomerato urbano.

Non si tratta, come è il caso per la maggior parte dei progetti allo studio o in fase avanzata di realizzazione, di rivitalizzare comunità locali in grave difficoltà, ma soprattutto di creare coerenza fra confini istituzionali ereditati dal passato e lo sviluppo nel corso dei decenni dell'agglomerato urbano del Luganese (la votazione consultiva del 15 dicembre costituisce sotto questo aspetto il primo passo di un processo che potrebbe nel futuro allargarsi ad altri Comuni).

Il Consiglio di Stato dà una valutazione sostanzialmente positiva del progetto in votazione consultiva, riservandosi in sede di messaggio al Parlamento (se il progetto otterrà il necessario consenso popolare) di precisare e aggiornare il suo pensiero e la sua strategia nei confronti dello sviluppo degli agglomerati urbani. Si può comunque già sin d'ora constatare che il processo è sostanzialmente coerente con le indicazioni del Piano direttore cantonale e può contribuire a un rafforzamento dei poli urbani (in modo particolare del Luganese). Sarà compito del Cantone, in collaborazione con la "nuova" Lugano, integrare correttamente la nuova realtà istituzionale urbana nelle dinamiche di sviluppo del Cantone e di tutte le sue regioni.

Sul piano locale, per le cittadine e i cittadini interessati, il progetto posto in votazione evidenzia delle potenzialità significative per un miglioramento dei servizi, una gestione più razionale delle risorse e un'utilizzazione più coerente del territorio. Questa aggregazione crea pure premesse migliori per una gestione più efficiente e organica dei problemi (di traffico, di sicurezza, di sviluppo urbanistico, ecc.), comuni a tutti gli enti interessati.

Misure cantonali di accompagnamento all'aggregazione

Il Consiglio di Stato ha accolto due precise richieste a titolo di misure d'accompagnamento del processo di aggregazione tra gli otto Comuni.

In tema di flussi finanziari Stato-Comuni

Per effetto dell'aggregazione i flussi finanziari tra il Cantone e la Città di Lugano nel settore sociale e scolastico registrano un incremento a vantaggio del Cantone. Il Municipio di Lugano ha di conseguenza richiesto di beneficiare di un periodo di "neutralizzazione" di questi effetti per 6 anni. Il Consiglio di Stato ha accolto questa richiesta.

In cifre questo periodo di "neutralizzazione" si traduce per la nuova Lugano in uno sgravio sulla gestione corrente di fr. 34'260'000.- (fr. 5'710'000.- annui per 6 anni a titolo di neutralizzazione dei maggiori oneri per le assicurazioni sociali e dei minori sussidi cantonali per gli stipendi dei docenti).

In tema di finanziamento delle linee urbane d'importanza cantonale

Il Consiglio di Stato ha pure assicurato il mantenimento del sussidio cantonale del 50% a beneficio delle linee esterne al traffico urbano facenti parte del comprensorio TPL SA. In tal senso è stata presentata una proposta di revisione della Legge sui trasporti pubblici.